

Auto, incanta la 12 Ore Notturna Kart, gare avvincenti a Brolo

CAMPABELLO DI MAZARA. La 34ª edizione della 12 Ore Notturna, gara di regolarità valida per la coppa Csaì, non ha tradito le attese. Una sfida appassionante risolta a favore degli equipaggi di casa, ancora una volta e decisamente, più regolari di tutti gli avversari.

Sono state 45 le vetture che hanno preso il via sabato sera. Hanno vinto gli equipaggi che alla vigilia godevano dei favori del pronostico, ossia Vincenzo Ciravolo e Pasquale Taddeo su A112 per quanto riguarda la sezione auto moderne, mentre Giovanni Mocerì e Filippo Di Pietra, già vincitori della scorsa edizione, hanno vinto per quanto concerne la sezione auto storiche. Ciravolo-Taddeo hanno preceduto, dopo una estenuante sfida, Vito Calandro e Giuseppe Bono che hanno concluso staccati di 53 pe-

nalità. Al terzo posto si sono classificati Angelo Manzo e Vincenzo Balistreri che hanno accumulato 405 penalità.

Nella prova riservata alle auto storiche, invece, alle spalle della coppia victricista si sono piazzati Francesco Comare e Giuseppe La Chiana su Lancia Fulvia con 1.19 penalità e terzi Angelo Monachella e Gaspare Luppinò con 1.75 penalità.

Una edizione riveduta e corretta quella organizzata dalla Campobello Associazione Sportiva del presidente Francesco Di Pietra atteso che tra le novità sostanziali c'è stata la riduzione dei pressostati, passati da 300 a poco più di 60. E tra le curiosità della 12 Ore notturna non è passata inosservata la decisione di un ristorante di eliminare un pressostato che a suo dire ne ostacolava

l'attività: legittime le ire di un commissario di gara.

L'edizione n° 34 ha sposato in toto sport e cultura grazie a tutta una serie di iniziative che hanno ricevuto il plauso dei partecipanti. In particolare la sosta al Castello del Gattopardo con tanto di visita guidata e il break notturno con tanto di degustazione enogastronomia. A margine della competizione ufficiali anche le prove che hanno impegnato alcuni equipaggi "diversabili" appartenenti alla sezione Aias di Castelvetrano e poi la classifica riservata ai giornalisti in gara per la coppa Ussi. Ha vinto l'equipaggio formato da Salvatore Lo Presti e Franco Cammarasana, firme della Gazzetta dello Sport, che ha gareggiato su una Alfa Romeo 147.

ENZO BIONDO

BROLO. Si è disputata sul circuito Green Valley di Brolo, la quinta prova regionale del campionato di kart circuiti cittadini. La gara, che in primo tempo era stato previsto di far disputare sulle strade del centro nebroide, a causa delle imperfette condizioni del manto stradale è stata trasferita dagli organizzatori sulla splendida pista locale, dove i numerosi iscritti si sono dati battaglia nelle nove gare in programma. Alla fine, tra recriminazioni varie, tutto è comunque filato per il verso giusto. E non è certo mancato lo spettacolo grazie a gare davvero avvincenti.

Nella 50 minikart ha vinto Alessia Spanò di Petrosino, secondo Francesco Adragna di Alcamo e terzo Giuseppe La Monica di Caronia; nella sezione mi-

nikart vittoria ad Alfredo Di Matteo di Barcellona davanti, nell'ordine, a Luigi Avellino di Palermo, e Matteo Strenna di Cianciana.

Nella 100 junior ha invece vinto Alessio Arasi di Brolo, che ha preceduto Alessio Ferlisi di Palermo, a suo volta piazzatosi davanti a Eduardo Dilanci di Castelbuono. Nella 100 Ica senior l'ha spuntata Fabrizio Nello di Sant'Agata, secondo Antonino Milazzo di Termini Imerese e terzo Arcangelo Priulla di Palermo. Ed ancora: nella 125 senior primo posto per Antonio Munafò di Barcellona, sul secondo gradino del podio è salito Armando Bertè di Milazzo mentre il terzo è toccato a Domenico Nania di Milazzo.

Nella 125 Rotax a prevalere è stato Vincenzo Tamburello di Trabia: alle sue

spalle Giuseppe Lo Sciuto di Castelvetrano e Salvatore Pagano di Alcamo. Ad aggiudicarsi la gara della 125 club sprint Alberto Bianco di Castelvetrano, che ha regolato Giovanni Ferrigno di Ribera, secondo, e Roberto Caniolo di Palermo, terzo. Nella 125 Icc, poi, vittoria ad Enrico Delia di Agrigento, che ha avuto la meglio su Sebastiano Di Matteo di Barcellona e Sebastiano Tacetta di Valverde. Infine, nella 125 junior, successo di Salvo Giuliano di Capaci davanti a Vincenzo Palermo di Ribera.

L'appuntamento adesso, per gli amanti dei kart e dei Nebrodi, è per domenica 1 aprile con la gara che si disputerà sul circuito cittadino di Sant'Agata di Militello.

PAOLO SCAFFIDI

Bettini ci prova, Hushovd vince

L'ottava tappa del Tour. Il norvegese brucia Kirchen e Zabel. Il francese Thomas Voeckler resta maglia gialla

QUIMPER. Sotto il solito fastidioso maltempo, che ha caratterizzato questa prima fase della Grande Boucle, si è svolta la tappa n. 8 del Tour, da Lamballe a Quimper di 168 chilometri, in terra bretone; a portare a casa il successo è stato l'impegnoso norvegese Hushovd con una dirompente progressione che ha lasciato di sasso il campione di Lussemburgo Kirchen e la «vecchia» volpe tedesca Zabel.

La corsa, come oramai è prassi, ha visto una lunga fuga, partita questa volta dopo 20 chilometri: al comando erano in 4, il veneto Matteo Tosatto della Fassa Bortolo, il danese Piiil della Csc (un habituè degli scatti, oltre 400 chilometri di fuga dall'inizio nelle sue gambe), il tedesco Scholz e l'olandese Kronn. Proprio quest'ultimo, causa foratura, è stato presto riassorbito dal gruppo, così in testa sono restati in tre, sempre ben organizzati: il loro massimo vantaggio dal plotone, 5'30", si è registrato a metà percorso, con il danese Piiil non lontano dall'ottenere la maglia gialla virtuale (in classifica è quinto a 7'09" da Voeckler).

Poi però, complice il forte vento contrario e il diluvio, i tre in fuga hanno un po' rallentato il loro ritmo, tanto che a 50 chilometri dal traguardo avevano 3'22" e a 40 chilometri 2'40". Vantaggio che per un po' si è stabilizzato: il gruppo pensava a non sprecare energie superflue risparmiandosi per un finale tortuoso, uno strappo di 500 metri con una pendenza dal 5 al 7% in vista dell'ultimo chilometro. Intanto il transalpino Virenque era costretto a cambiare bici due volte e, prima di inseguire la sua settima consecutiva maglia a pois di miglior scalatore, doveva ben guardarsi dai salti del «Gri-

lo» Bettini, uno che è in gran forma, come da sua stessa ammissione.

Quindi, come prevedibile, il margine del trio Tosatto-Piiil-Scholz è iniziato a scendere di un 1' a 20 chilometri dall'arrivo di Quimper, solo 1'25" ai 18 km, 1' ai 15 e 47" ai 13. Aggancio imminente, con la Quick Step in testa che tirava per Bettini e lo sprinter belga Boonen; il rendez-vous intorno ai 9 chilometri dal traguardo, dove il gruppo è di nuovo compatto. Ed ecco, puntuale come la pioggia, la caduta dei corridori: ne fa le spese il francese Domoulin della Ag2r che, sia pur dolorante, si rimette in bici (arriverà con oltre 11 minuti dal vincitore).

Mancano solo sei chilometri. Davanti il gruppo va a mille, è fondamentale prendere le posizioni migliori in vista della salita ai 1500 metri dall'arrivo, dove si presenta in testa l'iberico Gutierrez e Bettini in terza posizione con Zanini davanti. Lo spagnolo è un bluff, il Grillo c'è, scatta con McEwan alle calcagna ma ai 300 metri l'australiano non collabora e costringe il toscano ad arrendersi ai corridori che vengono dietro: così come un razzo arriva il campione di Norvegia Thor Hushovd che brucia il lussemburghese Kirchen ed il tedesco Zabel e firma la sua decima vittoria stagionale, la prima al Tour 2004 dopo l'onore d'aver indossato la maglia gialla nella terza tappa.

Naturalmente classifica invariata, col francese Thomas Voeckler sempre leader. Il migliore degli italiani è stato il giovane Michele Scarponi, tredicesimo, il quale ha benedetto il riposo: «Ci voleva proprio dopo tanto freddo e tanta acqua». Sulla stessa lunghezza d'onda l'eroe del giorno precedente, ovvero Filippo



IL NORVEGESE HUSHOVD BRACCIA AL CIELO SUL TRAGUARDO DI QUIMPER

Pozzato, il più giovane ciclista di questo Tour: «Il finale di tappa era troppo impegnativo, a tratti la velocità ha sfiorato i 60-70 km/h ed ho preferito non rischiare. L'importante è che la condizione ci sia, il Tour è ancora lungo. Armstrong? Mi ha fatto i complimenti anche oggi, è una grossa soddisfazione per me».

Chi invece ha goduto del maltempo è

stato Matteo Tosatto, oggi in fuga per 130 chilometri: «Francamente non so spiegare perché ma le mie corse più belle arrivano spesso sotto la pioggia. Sono contento per la mia prova, spero di raccogliere qualcosa da qui alla fine». E mentre Fabio Baldato svela la dinamica della caduta («A centro gruppo, all'improvviso, è spuntato un cane e siamo

andati in terra, per fortuna senza particolari conseguenze», bisogna ricordare che oggi c'è il primo meritato riposo: i corridori si trasferiranno in aereo dalla Bretagna verso Limoges, circa 600 chilometri di viaggio, nel centro della Francia, poi sarà la volta delle montagne. E ci sarà da divertirsi.

GERMANO MARCHI

La classifica	
6ª tappa: ordine d'arrivo	Classifica generale
1) Thor Hushovd (Nor/C.A) in 3 h 54' 22" (media 43 km/h)	1) Thomas Voeckler (Fra/BLB) in 33h 03'36"
2) Kim Kirchen (Lux/FAS) s.t.	2) Stuart O'Grady (Aus/COF) a 3'01"
3) Erik Zabel (Ger/MOB) s.t.	3) Sandy Casar (Fra/FDJ) a 4'06"
4) Robbie McEwen (Aus/LOT) s.t.	4) Magnus Backstedt (Sve/ALS) a 6'06"
5) Andreas Kloeber (Ger/MOB) s.t.	5) Jakob Piiil (Dan/CSC) a 6'58"
6) Tom Boonen (Bel/QST) s.t.	6) Lance Armstrong (Usa/USP) a 9'35"
7) Laurent Brochard (Fra/A2R) s.t.	7) George Hincapie (Usa/USP) a 9'45"
8) Stuart O'Grady (Aus/COF) s.t.	8) Jose Azevedo (Por/USP) a 9'57"
9) Oscar Pereiro (Spa/PHO) s.t.	9) Jos Enrique Gutierrez (Spa/PHO) a 10'02"
10) Danilo Hondo (Ger/GRL) s.t.	10) Erik Zabel (Ger/MOB) a 10'06"

SUCCESSO DEL TROFEO ZAGARE

Non ha tradito le attese il «trofeo delle Zagare» Udace-Csaìn organizzato impeccabilmente dal Gruppo Sportivo Cicli Sport Pugliesi. Due le batterie, la partenza da piazza Municipio di Valverde. A dare il via l'assessore allo sport di Valverde. Nella prima gara protagonisti le categorie: debuttanti, veterani, gentleman, super A e B e donne. Ebbene gruppo sempre compatto con qualche sporadica fuga sempre neutralizzata, a 8 giri dalla conclusione Camillo Strano sfera un poderoso attacco e vince la gara con 40" di distacco. La seconda batteria è stata movimentata, a tre giri dal termine scattano Mortillaro e Cutrone però un ulteriore scatto di Cutrone mette in difficoltà Mortillaro, il primo vince con 20" di vantaggio. Al termine una ricca premiazione al centro commerciale «Le Zagare».

Ecco i primi tre per categoria. Debuttanti: Frazzetto Mauro (Asd Euroteam); Leotta Davide Giorgio (Sp Energia Siciliana). Gentleman: Partenone Salvatore (AS Città di Misterbianco); Aiello Giovanni (Asd Euroteam); Rocuzzo Giovanni (Mimmo Garozzo). Super Gentleman A: Barbagallo Salvatore (Sp Energia Siciliana); Timpano Salvatore (AS Città di Misterbianco); Guttuso Francesco (SC Parenti). Super Gentleman B: Pulvirenti Salvatore (AS Città di Misterbianco); Sinatra Giovanni (Cicli Trovato Giarre). Veterani: Strano Camillo (As Mimmo Garozzo); Nicosia Carlo (Euroteam); Frazzetto Giuseppe (Asd Euroteam). Cadetti: Gilberto Salvatore (Gs Pugliesi); Compagnini Marco (As Città di Misterbianco); Cucchiara Andrea (Gs Sirbici Conti Siracusa). Junior: Cutrone Vito (Gs Pugliesi); Mortillaro Angelo (Asd Euroteam); La Terra Pirrè Massimo (Gs Pugliesi). Senior: Coco Salvatore (Asd Euroteam); Cataudella Giovanni (Interliggi Trasporti Club Vittoria); Milone Daniele (Sp Energia Siciliana). Società: As Città di Misterbianco; Asd Euroteam; Sp Energia Siciliana.

MEDITERRANEO: VINCONO DI CACCAMO-FERLITO

Palermo. Andrea di Caccamo per distacco nella prova di «medio fondo» e Rosario Ferlito nella specialità «gran fondo» sono stati i trionfatori della 4ª edizione della Granfondo del Mediterraneo, cicloturistica abbinata al primo Trofeo delle Madonie, valida come prova del Campionato siciliano (che è stato definitivamente assegnato ad Antonino Figura) e interregionale Udace, che si è svolta sulle strade delle Madonie, con partenza e arrivo a Cefalù (Palermo). Alla manifestazione hanno partecipato oltre 250 ciclisti. La gara, partita alle 8,30, ha seguito due percorsi: da 152 km. la gran fondo e da 82 la medio fondo, attraversando le località di Cefalù, Lascari, Gratterì, Isnello, Piano Battaglia, Petralia Sottana, Geraci Siculo, Castelbuono, Gibilmanna, Campofelice di Roccella e Collesano. Ordine d'arrivo «medio fondo»: 1) Andrea Di Caccamo (Asd Finauto); 2) Giuseppe Cordaro (Cas Uisp); 3) Alessandro Vella (Città di Misterbianco); 4) Francesco Balistreri (Sikiana Bike Nicolosi); 5) Filippo La Perna (Polisportiva Libertas Partinico). Ordine d'arrivo «gran fondo»: 1) Rosario Ferlito (Euroteam Catania); 2) Fabio Alessi (Euroteam Catania); 3) Rosario Di Falco (Euroteam Catania); 4) Domenico Agosta (Etruria team) 5) Antonino Figura (Centro Fratelli Salamone). I primi sette sono arrivati in volata. Antonino Figura, grazie a questo piazzamento, è il nuovo campione siciliano della categoria.

Ciclismo, campionato siciliano al peloritano Nicola Anzalone

CANICATTI BAGNI. Movimentata, sin dall'avvio, e per questo da subito interessante, la prova unica del campionato siciliano di ciclismo, valida ad assegnare il secondo trofeo ed organizzata dalla locale polisportiva su un circuito cittadino di poco più di tre chilometri contraddistinto da uno strappo nella fase finale. Mucidia l'afa che ha falcidiato i quarantaquattro partecipanti: alla fine soltanto in diciannove hanno concluso l'intero tracciato, complessivamente di quasi sessanta chilometri.

Cercavano subito gloria in partenza il floridiano Andrea Correnti e l'etneo Paolo Giauro, che resisteva-

no al comando per quasi dieci dei diciotto giri complessivi. Poi, dal gruppo ricompattato, si producevano scatti a ripetizione che alla fine favorivano l'allungo decisivo del peloritano Nicola Anzalone, in grado di precedere l'altro grande favorito della vigilia, Domenico Genovese, che si doveva così accontentare della piazza d'onore giungendo con 5" di ritardo dal vincitore. Al terzo posto, preceduto appunto da Genovese e con lo stesso tempo di quest'ultimo, l'agguerrito ragusano Sergio Maneri. In giuria, il direttore di gara Vincenzo Papa assistito da Maria Elvira Scarlet e Raimondo Maniscalco. Ma andiamo, appunto,

all'ordine d'arrivo.

La classifica: 1) Nicola Anzalone (G.S. Leanti Messina) che ha coperto i 58,600 chilometri del percorso in un'ora e 28' alla media oraria di km 39,954; 2) Domenico Genovese (G.S. Leanti Messina) a 5"; 3) Sergio Maneri (Ciclo Team Salamone) s.t.; 4) Paolo Sipala (Polisportiva Nicola Miceli) a 10"; 5) Andrea Correnti (Fausto Coppi) s.t.; 6) Pietro Orto (Fausto Coppi) s.t.; 7) Alessandro Motta (Fausto Coppi) s.t.; 8) Salvatore Branca (Polisportiva Club 2000) a 15"; 9) Luigi Pelligrà (Flortis Vigor Plant) s.t.; 10) Fausto Lavore (Fausto Coppi) s.t.

GIUSEPPE BENANTI

Miniciclisti in grande spolvero a Carini

CARINI. Più di 60 miniciclisti hanno animato le vie del centro alle porte di Palermo, nella prima edizione del trofeo «Città di Carini», riservato ai giovanissimi regionali. Nella gara organizzata dalla polisportiva Villagrazia di Carini sono andate in scena tutte le classi della categoria. Dalla G1, che comprende bambini di 7 anni, alla G6, riservata ai ragazzi di 12 anni. In quest'ultima categoria, Fabio Bellomia del Gs Salvatore Bucalo di Menfi ha vinto per distacco su Vincenzo Bastome del Club Clonex Biker ed il bagherese Marco Gallo al termine di 10 giri del circuito cittadino lungo 1,2km.

Nella G5, successo per distacco del

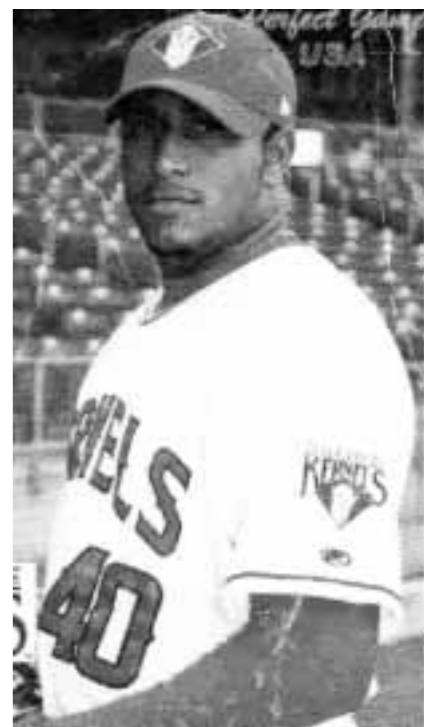
palermitano Giuseppe Simonetta (Polisportiva Villagrazia di Carini). Scattato al primo dei 9 giri, Simonetta ha vinto senza problemi. Secondo, Emanuele Salvo (Biciclub Azzurri di Marsala). Questo club ha di fatto dominato nelle altre categorie. Terzo, Dario Salvo, As Marsala. Nella G5 donne ha vinto Flavia Manfano (Ass. Ciclismo Fausto Coppi di Comiso).

Ecco le altre classifiche. G4 (atleti di 10 anni): 1) Bartolomeo Papiro (Boeo Marsala); 2) Antonio Ciarraputo (Gs Libertas Partinico). Donne: 1) Gavina Tamburello (Centro giovanile Marsala); 2) Nesrine Guerrich (Acrcs Blue Moon).

G3 (atleti di 9 anni): 1) Salvo Kristian Maria (Biciclub Azzurro); 2) Vito Provenzano; 3) Michele Mirabile (Gs Salvatore Bucalo, Menfi).

G2 (atleti di 8 anni): 1) Giovanni Silvestri (Gs Gallo Pa); 2) Giampaolo Ciappitelli (Biciclub Azzurro); 3) Antonio Marino (Pol F. Moser, Florida Sr). Donne: 1) Jessica Vanella (Biciclub Azzurri); 2) Luisa Rotta (Pol. Fausto Coppi Comiso); 3) Vanessa Martese (Club Planet Bike Tp). G1 (atleti di 7 anni): 1) Alessio Gelardi (Biciclub Azzurro); 2) Vincenzo Asaro (As Mazara); 3) Luca Oscar Alagna (Biciclub Azzurro).

EDOARDO ULLO



ARIAS VICTOR LANCIATORE DEI WARRIORS

